



OGNI SCHERZO VALE COME NASCE IL CARNEVALE

EDITORIALE

Dopo le intense festività natalizie, ecco il tradizionale appuntamento con il Carnevale, festa che ha sul territorio casertano appuntamenti imperdibili che fanno concorrenza agli storici carnevali del nord. La pagina degli eventi vi da un quadro parziale della ricchezza di iniziative sul nostro territorio. Casapesenna di per sé non ha una tradizione carnevalesca, se non per (purtroppo) sporadici eventi. Il che porta troppo spesso i nostri ragazzi ad abbandonarsi a sfrenate espressioni di 'licenza carnevalesca', forse è proprio questo il momento giusto nel quale impegnarli nell'organizzazione di un evento, si potrebbe forse così far rientrare certi 'eccessi'. In ogni caso siamo grati che altri appuntamenti garantiscano la visibilità al nostro territorio e facciamo tanti auguri a chi spende il proprio tempo in questo modo. Sarà pure il carnevale della crisi ma è pur sempre **CARNEVALE!**

Marialuisa ZARA

Il carnevale è una festa che si celebra nei paesi di tradizione cristiana (ed in modo particolare in quelli di tradizione cattolica). Tradizionalmente nei paesi cattolici, il Carnevale ha inizio con la Domenica di Settuagesima (la prima delle sette che precedono la Settimana Santa secondo il calendario Gregoriano); finisce il martedì precedente il Mercoledì delle Ceneri...

Continua pag. 2



Continua pag. 3

Sono più di mille le firme raccolte grazie ai gazebo organizzati dall'**Associazione Alba Nova** la quale ogni domenica, per quattro domeniche consecutive, ha raggiunto i punti nevralgici e affollati dei tre comuni che facevano parte dell'ex-Albanova. Visto l'interesse e la sensibilità dimostrata dai cittadini...

NAPOLI: E' PIENA CRISI

Il Napoli battagliero e schiacciasassi di inizio campionato sembra essere sparito, la squadra che faceva del pressing e del contropiede la sua arma letale fatica ora a imporre il proprio gioco e addirittura tenna a centrocampo dove, prima, vi era una barriera insormontabile...



Continua pag. 4

OGNI SCHERZO VALE

COME NASCE IL CARNEVALE

Il **carnevale** è una festa che si celebra nei paesi di tradizione cristiana (ed in modo particolare in quelli di tradizione cattolica). La parola carnevale deriva probabilmente dal latino "*carnem levare*" ("eliminare la carne"), poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima.

Tradizionalmente nei paesi cattolici, il Carnevale ha inizio con la Domenica di Settuagesima (la prima delle sette che precedono la Settimana Santa secondo il calendario Gregoriano); finisce il martedì precedente il Mercoledì delle Ceneri che segna l'inizio della Quaresima. Il momento culminante si ha dal Giovedì grasso fino al martedì, ultimo giorno di Carnevale (Martedì grasso). Questo periodo, essendo collegato con la Pasqua (festa mobile), non ha ricorrenza annuale fissa ma variabile.

La Chiesa cattolica considera il Carnevale (*Settuagesima*) come un momento per riflettere e riconciliarsi con Dio. Si celebrano le Sante Quarantore (o carnevale sacro), che si concludono la sera dell'ultima domenica di carnevale.

Benché facente parte della tradizione cristiana, i caratteri della celebrazione carnevalesca hanno origini in festività ben più antiche che, ad esempio nelle dionisiache greche e nei saturnali romani. Durante il Tardo Medioevo il travestimento si diffuse nei carnevali delle città. In quelle sedi il mascherarsi permetteva lo scambio di ruoli, il burlarsi di figure gerarchiche, le caricature di vizi o malcostumi con quelle stesse maschere che sono poi diventate simbolo di città e di debolezze umane.

I festeggiamenti si svolgono spesso in pubbliche parate in cui dominano elementi giocosi e fantasiosi; in particolare l'elemento più distintivo del carnevale è la tradizione del mascheramento. Il Carnevale più antico d'Italia è quello di Fano (PS); viene infatti descritto in un documento del

1347. Il primo carro allegorico viene invece costruito a Viareggio nel 1873 e portava mascheroni in gesso che arrivavano a pesare anche alcuni quintali. Il sistema della cartapesta venne ideato nel 1925 dal maestro Antonio d'Ariano; in questo modo il peso veniva notevolmente diminuito e si poterono costruire carri di notevoli dimensioni.



Durante i festeggiamenti era usanza cucinare dolci veloci, poco costosi, da offrire alla moltitudine di persone che interveniva. Da qui la tradizione dei fritti: acqua, farina e zucchero che ancora oggi, pur con qualche ingrediente in più, si trasformano in castagnole, frittelle, zepole, tortelli, struffoli, frappe, cenci, chiacchiere.



Chiacchiere

Ingredienti

500 g di farina, 100 g di zucchero, 50 g di burro, 2 uova, 125 cl di vino bianco, una pizzico di sale, buccia di limone grattugiata, aroma di rum e di vaniglia, olio per friggere.

Preparazione

impastate il tutto, lasciate riposare in un luogo fresco per circa mezzora, poi ricavatene una sfoglia sottile e tagliatela con la rotella in strisce formando dei rettangoli. Metteteli a friggere, a piacimento, in abbondante olio di oliva o di semi. Fateli sgocciolare su carta assorbente e spolverizzateli con zucchero a velo.

SOSTIENI ALBANOVA

PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE

Sono più di mille le firme raccolte grazie ai gazebo organizzati dall'**Associazione Alba Nova** la quale ogni domenica, per quattro domeniche consecutive, ha raggiunto i punti nevralgici e affollati dei tre comuni che facevano parte dell'ex-Albanova. Visto l'interesse e la sensibilità dimostrata dai cittadini, la raccolta dei consensi non è comunque terminata, continuerà infatti, fino a raggiungere un numero sempre maggiore di adesioni.

L'associazione Alba Nova intende programmare ora, un incontro con l'**assessore ai Trasporti della Provincia di Caserta e della Regione Campania** coinvolgendo gli **Amministratori dei tre comuni** oltre che **tutti i politici figli di questo territorio**, nella speranza si adoperino presso gli organi competenti per la riqualificazione della stazione ferroviaria oltre che per il potenziamento delle corse.

L'opera dei soci e dei simpatizzanti di Alba Nova non si limitano alla riqualificazione della stazione ferroviaria, ma proseguono nella richiesta di intervenire per rimettere a nuovo le tante piazze di San Cipriano d'Aversa che sono inutilizzate e, talvolta, devastate da vandali ignoti.

Di questo e di altri problemi che assillano la cittadinanza dei tre comuni si è parlato nell'incontro che, martedì 17/02/09 una delegazione dei soci di Alba Nova ha avuto con i **Commissari straordinari** che gestiscono il comune di San Cipriano d'Aversa e, da poco tempo, anche di Casapesenna. Come da accordi inter-



corsi durante il precedente incontro, la delegazione ha esposto agli amministratori un'idea di fattibilità per la riqualificazione di una piazza sancipriane, che di comune accordo è stata identificata nella **Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa**.

L'associazione Alba Nova è anche festa. Infatti in collaborazione con l'Associazione Cattolica della Parrocchia Maria SS. Annunziata sta organizzando per sabato 7 Marzo una serata dedicata a tutte le donne. Tutti siamo invitati a dare suggerimenti circa i vari momenti della serata. Si consiglia di mancare in quanto ci sarà un dolce gratis per tutti e un piacevole sorpresa per tutte le donne che intervenute.



ASSOCIAZIONE ALBA NOVA

Per info
www.albanova.it
info@albanova.it



NAPOLI: E' PIENA CRISI

MOMENTO DIFFICILE PER GLI UOMINI DI Mr. REJA

Il Napoli battagliero e schiacciasassi di inizio campionato sembra essere sparito, la squadra che faceva del pressing e del contropiede la sua arma letale fatica ora a imporre il proprio gioco e addirittura tentenna a centrocampo dove, prima, vi era una barriera insormontabile. Il vero problema, a detta di tutti i critici, è la precaria condizione fisica dei vari calciatori che non hanno quasi mai potuto riposare a causa della mancanza di riserve dello stesso livello. Come Gargano e

Blasi che tirano la carretta ormai da troppo tempo, in quanto sia Montervino sia Pazienza non sono alternative minimamente valide.

Discorso a parte va fatto per Marek Hamsik, lo slovacco sempre più uomo gol non riesce a ripetere le sue prestazioni della scorsa stagione, sembra sempre lontano dal vivo dell'azione, ma riesce incredibilmente a farsi trovare sempre in zona gol. Sulle fasce non va affatto meglio, la squalifica di Mannini; è stata una brutta tegola,

perché l'inesperto, ma bravo Vitale non riesce da solo a gestire l'intera fascia sinistra sia in attacco che in difesa. Sull'altro lato invece, Cristian Maggio, ad inizio stagione inesauribile e cinico, ha avuto purtroppo una flessione incredibile forse proprio per la mancanza ricambi all'altezza.

In attacco, purtroppo, non è una questione di condizione fisica ma di numero di giocatori visto che praticamente ci sono solo l'inesauribili Pocho Lavezzi e il Tanque (che poi tanto tanque non si è dimostrato) De-



nis, dato che Zalayeta è praticamente un fantasma e Pià non sembra essere all'altezza della massima serie. Russotto, tanto discusso talento italiano (infatti venne inserito nella top 50 dei giovani più promettenti stilata dal prestigioso TIME), sembra che Reja non lo tenga in gran considerazione. In ultima analisi la difesa che, nei piani del mister, deve essere formata da tre spilungoni come Cannavaro, Rinaudo e Contini (purtroppo di conseguenza molto lenti) senza poter trovare spazio per

Santacroce e Grava che sono gli unici difensori del Napoli veloci. Dato da non sottovalutare per questa crescente crisi azzurra è la vita non proprio da atleta che molti giocatori del Napoli stanno conducendo, forse le troppe chiacchiere su ingaggi vari e nazionali hanno esaltato troppo determinati players partenopei lasciando a casa quel po' di umiltà che non guasta mai. Quell'umiltà di cui la squadra ha bisogno, assieme a un "mea culpa" del sig. Reja su scelte di basso profilo. Ora ci tocca spe-

rare che il d.g. Marino stia lavorando per il futuro, per garantirci un Napoli stile Real Madrid, perché è questo che i tifosi chiedono al Direttore generale non accontentandosi più di una classifica modesta, ma di posizionamenti tali da lottare per traguardi importanti.

Napoli in alto la testa e usciamo dalla crisi.

Giovanni RICCARDO
CLUB NAPOLI



PROSSIMI EVENTI



- Dal **19 al 24 Febbraio 2009** - 123° Edizione CARNEVALE DI CAPUA - Capua (CE)
- Dal **20 al 25 Febbraio 2009** - 28° Edizione Carnevale a Paternopoli - Paternopoli (AV)
- 22 Febbraio 2009** - III edizione **CARNEVALE MIGNANESE** - Mignano (CE)
- 22 Febbraio 2009** - Carnevale di Solofra (AV)
- Dal **22 al 24 Febbraio 2009** - Carnevale Vairanese 2009 - Vairano Patenora (CE)
- 22/24 Febbraio** - Carnevale caiatino - Caiazzo (CE)
- 22/24 Febbraio 2009** e **1 Marzo 2009** - Gran Carnevale Irpino - Montoro Inferiore (AV)
- 22/24 Febbraio 2009** e **1 Marzo 2009** - Carnevale Montefalcese - Montefalcione (AV)
- 24 Febbraio 2009** - Carnevale Camiglianese - Camigliano (CE)
- 24 Febbraio 2009** - 16° Ballo in maschera - Aiello del Sabato (AV)
- 24 Febbraio 2009** - Carnevale a Cesinali - Cesinali (AV)
- 27/28 Febbraio** e **1/6/7/8 Marzo 2009** - Sagra del Maiale - Senerchia (AV)
- 26 Marzo 2009** - III Edizione **NAPOLI JAZZ WINTER** - Casa della Musica (NA)

IL MUSEO DELL'OPG DI AVERSA

Continua il nostro viaggio nella nostra provincia con una visita nella splendida e vicina città di Aversa. Nasce nel 1029 come roccaforte dei Normanni di Rainulfo Drengot, che ne divenne il primo conte; da qui partirono le guerre di conquista verso l'Italia meridionale. Gli Angioini la scelsero come luogo di soggiorno privilegiato, soggiornando nell'antico castello; la città è collegata a questa dinastia da un evento luttuoso: l'uccisione di Andrea d'Ungheria, marito della regina Giovanna I, da parte dei seguaci di Carlo di Durazzo pretendente al trono. I mille anni di storia le hanno consegnato un patrimonio artistico di grande pregio, tanto è, che il suo centro storico è uno dei più estesi dell'Italia meridionale.

Noti, forse non a tutti, i monumenti che costellano il tessuto urbano aversano, ma forse meno noto è il Museo dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG). Il Museo originario venne istituito per volontà dello stesso Filippo Saporito, nel 1995 venne dato vita ad un progetto di riallestimento del materiale in deposito per recuperare le poche tracce del passato.

Il museo ospita oggetti di vario genere che sono stati raggruppati in modo da ricostruire 'ambienti vissuti' quali l'ufficio del direttore con il suo schedario dei casi clinici, il gabinetto medico con le attrezzature compresa una macchina per l'elettrochoc. Alcuni tavoli al centro mostrano i vari espedienti escogitati dai reclusi per tentare una disperata fuga o anche sempli-

cemente per fare e farsi del male.

Il lettino di 'contenzione' e la camicia di forza mostrano la storia di una pratica clinica ormai superata. Ma accanto agli oggetti della violenza ci sono anche quelli del recupero: sculture, ricami, oggetti in ferro battuto realizzati dai pazienti nelle attività quotidiane. Ma l'OPG di Aversa è noto anche per essere stato il primo che ospitò anche donne; alcune di esse accesero anche l'interesse dell'opinione pubblica italiana per le vicende sanguinose di cui furono protagoniste: un nome fra tutti quello di Leonarda Ciaciulli detta la saponificatrice di Correggio.

Girando fra gli scaffali di questo museo non si riesce a fare a meno di calarsi per un attimo nella vita di queste persone, curati e curanti, pensando che il confine che separa la 'normalità' dalla 'pazzia' è spesso labile quanto ciascuno dei nostri pensieri.

La visita al Museo avviene per lo più in occasione di importanti manifestazioni; è comunque possibile farsi un'idea visitando il sito dell'Ospedale su internet e la galleria fotografica ad esso relativa.





IL FILM DEL MESE



IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON

"Sono nato in circostanze particolari": è così che inizia Il curioso caso di Benjamin Button, adattato da un racconto degli anni '20 di F. Scott Fitzgerald su un uomo che nasce ottantenne e la cui età scorre al contrario, un uomo come tutti noi, incapace di fermare il tempo. Da New Orleans alla fine della Prima Guerra mondiale nel 1918, fino al XXI secolo, in un percorso insolito come può essere la vita di ognuno, il film è il racconto di un uomo non così comune e delle persone e dei luoghi che scopre lungo il percorso, gli amori che trova e che perde, le gioie della vita e la tristezza della morte e quello che resta oltre il tempo. La particolarità della pellicola è sicuramente la scelta del regista di narrare la storia in maniera abbastanza classica ma ricorrendo a dei tocchi d'autore che la rendono in qualche modo sospesa nel tempo: **Fincher parte infatti dalla modernità**, attraverso le memorie di un diario letto alla protagonista ormai anziana e in punto di morte. **E arricchisce le parole con una fotografia che sposa i toni del seppia**, proprio a voler sottolineare l'importanza del ricordo nella costruzione della propria realtà. "Non sai mai cosa c'è in serbo per te" è una delle frasi che la madre adottiva ripete di continuo a Benjamin quasi a voler sottolineare che è necessario, in ogni momento, godere della vita senza esirazioni e senza mai che ci sia qualcosa di impossibile da fare; **inevitabile il paragone con Forrest Gump**, cui Il curioso caso di Benjamin Button si rifà per quanto riguarda la struttura narrativa ma da cui si allontana proprio perchè lo scopo è raccontare come si comporterebbe un vecchio con la testa di un bambino e come potrebbe vivere un giovane con l'esperienza di un anziano.

PROVERBIO DEL MESE

O' cane mozzeca semp' o stracciato.

Il cane morde sempre lo straccione.

"ai guai s'aggiungono sempre altri guai".

REDAZIONE:

DIANA ANTONIO

NATALE MARIO

ZAGARIA BARTOLOMEO

IN COLLABORAZIONE :

ZARA MARIALUISA

RICCARDO GIOVANNI (CLUB NAPOLI)
ASSOCIAZIONE ALBA NOVA

Proverbio a cura di ZAGARIA RAFFAELE



Vi
aspettiamo
alla
prossima
uscita!

5	3			7			
6			1	9	5		
	9	8					6
8				6			3
4			8		3		1
7				2			6
	6					2	8
			4	1	9		5
				8			7
							9



Ci trovate anche su **FACEBOOK**



PER INFO : prolococasapesenna@gmail.com

Corso Europa, 3 - Casapesenna (CE) - 81030

www.prolococasapesenna.eu

tel. e fax 0818164059